



**PROTOCOLLO D'INTESA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA VOLONTARIA
GIURISDIZIONE DEL COMUNE DI VICENZA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFI-
CACIA DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA RELATIVI ALLE MATERIE LEGATE ALLA PROTE-
ZIONE GIURIDICA E ALL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**

TRA

Il Presidente del TRIBUNALE di VICENZA dott. Alberto Rizzo, nato a Bressanone (BZ) il 18.12.1958 domiciliato per la sua funzione presso la sede del Tribunale, il quale interviene e agisce in quest'atto in nome e per conto del Tribunale di Vicenza (C.F. 80021970241) nella sua qualità di legale rappresentante;

Il Sindaco del COMUNE di VICENZA dott. Achille Variati, nato a Vicenza il 19.01.1953, domiciliato per la sua funzione presso la sede del Comune, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Comune di Vicenza (C.F. 00516890241) nella sua qualità di legale rappresentante, giusta deliberazione di Giunta Comunale nr. 56 del 29/03/2016;

PREMESSO:

- che la Legge 9/1/2004 n.6 ha introdotto nel Libro I, titolo XII del Codice Civile, il Capo I, relativo all'istituzione dell'Amministratore di sostegno;
- che tale normativa ha introdotto una protezione ad "ampio spettro" a favore delle persone che per qualsiasi patologia si trovino, parzialmente o temporaneamente, "prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana", prevedendo, nel quadro di un progetto individuale, interventi di sostegno temporaneo o permanente;
- che per garantire alla persona non autonoma un effettivo superamento dei propri limiti gli atti giudiziari di competenza del Giudice Tutelare devono realizzare un progetto che veda come protagonisti, seppure in un'ottica di sussidiarietà, tutti i servizi che per competenza territoriale o funzionale possono concorrere a formare una rete di sostegno del beneficiario;
- che malgrado la normativa privilegi la nomina quali amministratori di sostegno dei familiari del beneficiario, spesso il Giudice Tutelare deve ricercare al di fuori della cerchia familiare il soggetto che possa ricoprire tale funzione;
- che la vigente normativa indica la necessità di perseguire politiche di sussidiarietà e di integrazione tra soggetti pubblici e del privato sociale operanti sul territorio;
- che tale situazione comporta un aggravio di oneri e ulteriori difficoltà su situazioni già di per sé stesse di fragilità;

CONSIDERATO

- che si tratta di esigenze che si manifestano in momenti delicati;
- che i bisogni espressi dall'utenza sono variegati e diversificati anche indirizzandosi trasversalmente verso settori ed istituzioni diverse (Tribunale, Servizi Sociali, ASL, terzo settore, etc);
- che il Comune di Vicenza, quando necessario, già fornisce supporto, aiuto e accompagnamento nella gestione delle pratiche ai cittadini che ne hanno necessità, in termini di supporto nella scelta dell'istituto giuridico di protezione più adeguato (Tutela o Amministrazione di Sostegno) e nella predisposizione del ricorso;
- che ulteriore obiettivo del presente Protocollo è quello di agevolare l'accesso ai servizi erogati dalla volontaria giurisdizione da parte dei soggetti in condizione di disabilità, prevedendo che il contatto del giudice avvenga presso il domicilio del beneficiario;
- che il Comune di Vicenza ritiene di fondamentale importanza poter sostenere, garantire e implementare tali attività a supporto dei cittadini gestiti dai Servizi Sociali;

Tutto ciò premesso

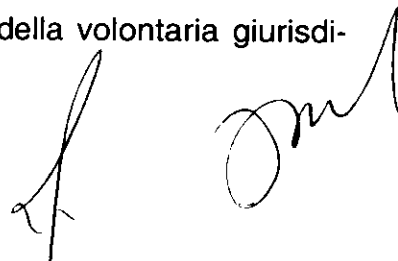
Il Tribunale di Vicenza nella persona del Suo Presidente ed il Comune di Vicenza nella persona del Suo Sindaco sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

1. Tale Protocollo intende definire al meglio la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori al fine di poter contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi di Giustizia relativi alle materie legate alla protezione giuridica ed all'Amministrazione di Sostegno;

2. Si stabilisce che per gli utenti seguiti dal Settore Servizi Sociali e Abitativi del Comune di Vicenza, oltre al supporto fornito per la gestione del procedimento di nomina dell'amministratore di sostegno, potrà essere attivato l'esame della persona attraverso il sistema della videoconferenza secondo le seguenti modalità operative:

- a. l'incaricato dal Comune deve recarsi presso l'abitazione o la struttura protetta che ospita il beneficiario concordando il giorno e l'ora con il giudice addetto alla volontaria giurisdizione;
- b. l'incaricato procede alla identificazione della persona da esaminare e redige verbale delle operazioni in loco;
- c. il Giudice, contemporaneamente, provvede alla descrizione delle attività svolte da remoto;
- d. Il collegamento avviene tramite connessione online VoIP - Voice over Internet Protocol - previa registrazione e successiva autenticazione degli utenti (giudice assegnato al settore della volontaria giurisdizione e l'incaricato del Settore Servizi Sociali e Abitativi del Comune) a mezzo dell'applicativo Lync, integrato nel pacchetto Microsoft Office. Gli enti coinvolti sono tenuti a comunicare al Tribunale il riferimento univoco del proprio account, dotandosi di pc - ovvero notebook, o altro device idoneo - munito di webcam e microfono e verificando anticipatamente la stabilità della connessione internet (se realizzata a mezzo rete dati wifi, sincerarsi della copertura del servizio 3G/4G);
- e. il verbale redatto in loco viene trasmesso alla cancelleria della volontaria giurisdizione e quindi allegato agli atti della procedura.



4. Il Tribunale di Vicenza si impegna a fornire la necessaria formazione agli operatori impegnati nel servizio.

5. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale di Vicenza mettere a disposizione dell'incaricato preposto un pc portatile dotato degli idonei strumenti per effettuare la videoconferenza in modalità sicura. Gli operatori garantiscono la riservatezza di tutte le informazioni inerenti servizio e gli utenti in riferimento a quanto previsto dal Dlgs 30.06.2003 n.196.

Rimangono salve tutte le riserve di legge e la possibilità per i cittadini di rivolgersi direttamente alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale di Vicenza.

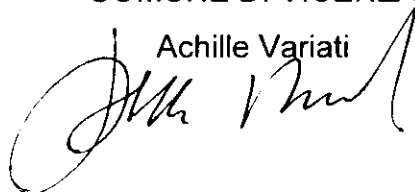
Il presente protocollo ha validità di anni 2 (due) dal 30/03/2016 e potrà essere prorogato con l'assenso delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vicenza, 30/03/2016

COMUNE DI VICENZA

Achille Variati



TRIBUNALE DI VICENZA

dott. Alberto Rizzo

